

# TRAFFICO

## «Mini allargamento insufficiente Servono scelte risolutive»

Tangenziale, Ance critica il progetto. Confartigianato: «No palliativi»

di GIUSEPPE CATAPANO

LA NUOVA ipotesi sulla quale il ministero delle Infrastrutture sta lavorando è la terza corsia dinamica in tangenziale con l'allargamento in prossimità degli svincoli più trafficati, da accompagnare al potenziamento del trasporto pubblico locale. La soluzione romana, però, piace poco a Bologna mentre la Regione spera ancora nel Passante di mezzo. Perplexità arrivano dall'Ance, l'associazione dei costruttori edili. «Per noi – osserva il presidente Giancarlo Raggi – nell'immediato sarebbe meglio la banalizzazione (una grande tangenziale, senza i divisorii, ndr) per poi procedere alla realizzazione del Passante Sud: serve un'alternativa al sistema tangenziale-autostradale. E poi, senza una soluzione qui, e se dovesse essere fatta la Cispadana, Bologna rischierebbe di non essere più il baricentro logistico che è oggi. Non bisogna più aspettare, per il bene del territorio».

«Stiamo seguendo con interesse e preoccupazione la situazione di stallo che si è creata sul tema del Passante – ammette Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna metropolitana – per-



**DUBBI** Giancarlo Raggi (Ance) e Amilcare Renzi (Confartigianato)

**I COSTRUTTORI**  
Giancarlo Raggi:  
«Meglio banalizzazione  
e poi il Passante Sud»

ché parliamo di un'opera di vitale importanza per la città, per il benessere dei cittadini e per l'economia del territorio. Un'infrastruttura che rappresenta lo snodo centrale di giunzione fra il Nord e il Sud del Paese e che merita una ri-



sposta convincente, celere e risolutiva, che abbia un impatto positivo sul traffico e che non sia un palliativo su cui dover tornare nel prossimo futuro». Il timore, allora, è che la versione *light* allo studio a Roma, rischi di essere proprio questo, un palliativo.

«NON CONOSCO il progetto nel dettaglio. Dico solo che serve una risposta concreta, reale, per sciogliere il nodo Bologna. Insomma, una soluzione strutturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AMILCARE RENZI**  
«SIAMO PREOCCUPATI,  
ORA OCCORRE UNA RISPOSTA  
CELERE E CONVINCENTE»

**Uil, l'appello  
«Fate presto»**

«BENE l'apertura del ministero, ora chiediamo un'accelerazione perché serve una soluzione ormai non più rimandabile». Sono queste le parole del segretario della Uil dell'Emilia Romagna e di Bologna, Giuliano Zignani. «Bloccare le opere qui vorrebbe dire fare un danno al Paese: un bene che il ministero ne abbia preso atto».

### STRADA IN SALITA

**IL PASSANTE DI MEZZO**  
**13 CHILOMETRI**  
La lunghezza  
**4-5 ANNI**  
La durata dei lavori  
**700 MILIONI DI EURO**  
Il costo

**IL NUOVO PROGETTO**  
Terza corsia dinamica  
e mini-allargamento  
**300-350 MILIONI**  
Costo stimato  
**7**  
Le uscite  
che potrebbero  
essere interessate  
dall'allargamento,  
dalla 5 alla 9  
(5, 6, 7, 7 bis, 8,  
8 bis e 9)



**C'È CHI DICE NO**  
Una protesta contro  
il Passante di mezzo,  
la soluzione caldeggiata  
dalla Regione

**GIOVINBACCO  
IN PIAZZA**  
XVI EDIZIONE / 26-27-28 OTTOBRE 2018  
LE PIAZZE DEL VINO  
E DEL CIBO DI STRADA  
RAVENNA

PIAZZA DEL POPOLO  
PIAZZA KENNEDY  
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA  
CENTRO STORICO

info 339.4703606    giovinbacco.it    facebook.com/giovinbacco

### IL MINISTERO LA STRIGLIATA DOPO IL SUMMIT DI GIOVEDÌ «Troppi ritardi nella lotta allo smog»

«TROPPI ritardi e troppo inquinamento». Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti torna a strigliare l'Emilia Romagna, dopo il summit di giovedì a Roma. In particolare, si contestano i «ritardi eccessivi» nella lotta allo smog e sulle opere ferroviarie, a partire dal progetto fin qui sulla carta di tram e completamento dell'Sfm. Il ministero fa notare che «l'asse di Bologna è uno di quelli che in Italia soffrono maggiormente i problemi di inquinamento e di congestione legati alla mobilità privata su gomma. Anni di inerzia politica e amministrativa hanno causato l'accumulo di un ritardo gravissimo, cui bisogna rimediare con una visione strategica». Il progetto del mini allargamento della tangenziale, sul quale si sta lavorando a Roma, sarebbe da integrare con un potenziamento del servizio ferroviario metropolitano e dei tram. Il ministero «auspica che si vada speditamente avanti sui progetti legati alle quattro linee urbane di tram e, in generale, sul potenziamento del Tpl ferroviario. L'obiettivo primario del mandato del ministro Toninelli – conclude la nota – è quello di far viaggiare meno auto su strada, favorendo la mobilità condivisa e sostenibile». Nella nota si esprime «piena sod-

disfazione» per l'approvazione in Parlamento del Contratto di programma Mit-Rfi, «che fa segnare un rilancio strategico del trasporto su ferro».

**TRA GLI** interventi previsti la realizzazione del nodo ferroviario Casalecchio di Reno, l'*upgrading* infrastrutturale e tecnologico del nodo di Bologna, il potenziamento tecnologico della direttrice Bologna-Padova. Stanziamenti ulteriori per la Bologna-Piacenza e la Bo-

**IL MESSAGGIO**  
«Si potenzi il trasporto  
su ferro, bisogna favorire  
la mobilità sostenibile»

logna-Lecce. Sul tema Passante interviene Forza Italia: una pattuglia di otto parlamentari forzisti (tra cui Galeazzo Bignami) ha depositato alla Camera la richiesta a Toninelli di «finanziare uno studio di fattibilità per la realizzazione del Passante Sud al fine di comparare i due progetti e individuare quello maggiormente sostenibile». La tesi è che ci sia lo spazio «formale» e tecnico per il *by-pass* a Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA